

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - PDIS00100N

IIS MARCHESI-PADOVA

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La popolazione scolastica dell'I.I.S Marchesi è costituita da studenti di livello alto secondo l'indice ESCS. Si tratta quindi di studenti con un ambiente familiare favorevole alle pratiche di apprendimento e in grado di fornire loro idonei strumenti, anche in termini di nuove tecnologie.</p> <p>Numerosi studenti degli indirizzi non musicali, per esempio, frequentano il conservatorio. Molti studenti frequentano un anno all'estero.</p> <p>Sono altresì presenti studenti di origine straniera che costituiscono un ulteriore occasione di arricchimento culturale.</p>	<p>La realtà sociale abbastanza uniforme nel livello medio alto può costituire un limite nella conoscenza da parte degli studenti di realtà diverse o più complesse. L'omogeneità sociale, anche se verso parametri alti, tende a limitare la capacità di confronto e crescita che è invece stimolata dal contatto con situazioni più problematiche.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il nostro Istituto si trova a Padova, nella zona a nord-ovest della città con una popolazione scolastica che proviene dalla città e dalle zone limitrofe della provincia, con una certa varietà ambientale circa la provenienza territoriale.</p> <p>La scuola ha rapporti limitati con gli Enti locali, aderisce ad alcune iniziative e progetti del Comune, della Provincia e della Regione.</p> <p>La scuola ha inoltre una convenzione con il Conservatorio di Padova con cui collabora per quanto concerne l'organizzazione del curriculum dell'indirizzo musicale.</p> <p>Ha rapporti con numerose Fondazioni di privati. (elencare)</p>	<p>A causa dei tagli ai finanziamenti degli Enti locali da parte dello Stato, negli ultimi anni il contributo da essi elargito è stato molto limitato e in costante contrazione.</p> <p>La Provincia (ente in una delicata fase di riassetto interno) ha fornito alla scuola 33.571 Euro per l'anno scolastico 2013/2014. Il contributo volontario delle famiglie ha subito nell'anno scolastico 2014/15 una drastica contrazione di circa il 30% rispetto all'anno precedente, con un conseguente ridimensionamento dell'offerta formativa, rispetto soprattutto a potenziamento e recuperi.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La particolare situazione edilizia della scuola presenta davvero poche opportunità. L'unica che si può con fatica individuare è la grande capacità di adattamento del personale e dell'utenza e la sviluppata attitudine ad affrontare problemi di gestione.</p>	<p>La situazione degli edifici di cui è composto l' I.I.S. Marchesi è molto complessa e di difficile gestione. La scuola è costituita da 4 plessi disposti a media distanza l'uno dall'altro. Essi sono solo parzialmente a norma rispetto a certificazioni e misure di sicurezza (uno dei plessi non è dotato di scala antincendio). La manutenzione ordinaria risulta molto onerosa e i fondi a disposizione a mala pena sufficienti. La dotazione di LIM è limitata (7 per 24 aule nella sede Fusinato, 3 per 7 aule nella sede Centrale, 2 per 9 aule nella sede Arcella, 3 per 8 aule nella sede Bronzetti); Laboratori di scienze 2 e laboratori informatici 3. Due sedi sono raggiungibili con una certa difficoltà a causa dello scarso servizio dei mezzi pubblici. Le risorse economiche, come già rilevato, sono inadeguate rispetto alle esigenze di quattro sedi di cui tre vetuste e bisognose di molti interventi strutturali.</p>

1.4 Risorse professionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I docenti dell'Istituto sono per l'80% a tempo indeterminato e di fascia d'età superiore a 45 anni per la quasi totalità.</p> <p>Vi è perciò una ragguardevole continuità di servizio, unita a grande esperienza sia nella capacità educativa sia in quella di inclusione.</p> <p>Spiccati risultano il senso di appartenenza e la disponibilità al lavoro e all'impegno.</p> <p>Sono presenti numerose personalità con capacità organizzative e una ottima conoscenza dei processi della scuola (la pluralità di sedi stimola tali capacità).</p> <p>Il Dirigente scolastico, in carica da più di 5 anni, conosce molto bene la scuola e i suoi processi, il personale ed è in grado di gestire al meglio le risorse di cui dispone.</p> <p>Il personale ATA è tutto a T.I. e lavora in questa scuola da più di 10 anni (5 amministrativi) o da più di 5 (3 amministrativi), il DSGA da 14 anni.</p>	<p>L'età "molto matura" dei docenti, accanto ai molti aspetti positivi, comporta inevitabilmente un mancato rinnovamento dei docenti stessi con il carico di energia e entusiasmo che esso comporta.</p> <p>Le certificazioni linguistiche sono in via di acquisizione, al momento vi è un solo docente che ha messo in atto in modo apprezzabile la metodologia CLIL.</p> <p>Le competenze professionali dei docenti sono ancora nella maggior parte dei casi limitate a quelle disciplinari.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
1. Gli studenti ammessi di tutti gli indirizzi sono in linea con i dati locali e nazionali; lo stesso per gli studenti sospesi. 2. Non si rilevano situazioni di criticità se non isolatamente. 3. Gli studenti sospesi sono in calo negli ultimi due anni. 4. Gli abbandoni e i trasferimenti sono molto ridotti e concentrati nel I biennio (errori di scelta dalla scuola media) 5. Gli studenti non ammessi tendono a reinscrivere nella nostra scuola. (Segnale di condivisione e affezione). 6. Le votazioni all'Esame di Stato si concentrano nella fascia medio-alta per il Classico e il Linguistico. I risultati del Liceo delle Scienze Umane si riferiscono a un indirizzo esaurito nell'anno scolastico 13/14.	1. Fascia di eccellenza non estesa. 2. Sospensioni nelle materie di indirizzo per il Classico e il Linguistico. 3. Esiti modesti per il Musicale (ancora non chiara la natura liceale dell'indirizzo).

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.	5 - Positiva
	6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola accoglie e accompagna gli studenti nel loro percorso con attenzione e cura. Non perde studenti da un anno all'altro, se non in misura molto ridotta e accoglie, nei limiti delle sue possibilità, studenti provenienti da altre scuole. Mette in atto tutte le strategie a disposizione per arginare la dispersione e la disaffezione. Gli studenti sono distribuiti con equilibrio tra le fasce di voto (leggermente carente la fascia più alta).

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I risultati nelle prove standardizzate si differenziano per indirizzo.</p> <p>1. I risultati sono in linea o superiori alle medie locali e nazionali in italiano per il classico e il linguistico.</p> <p>2. Quattro classi su nove presentano una percentuale superiore al 50% di studenti a livello medio alto in italiano.</p> <p>3. La varianza tra classi è molto inferiore alla media sia locale che nazionale.</p>	<p>1. I risultati di matematica risultano più problematici, infatti la scuola riporta risultati di poco inferiori alla media locale.</p> <p>2. Indirizzi che presentano prove inferiori sia in italiano e matematica sono il Les e il Musicale.</p> <p>3. Le classi non possono essere rese omogenee tra loro per la diversità di indirizzi e all'interno degli indirizzi per le scelte dell'utenza (nel Classico si sceglie la sede, nel Linguistico e nell'Economico le lingue)</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.	5 - Positiva
	6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola e in alcune classi si discostano in positivo, poche in modo negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e' inferiore alla media nazionale, in matematica solo a livello 1.


2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1. La scuola ha una ricca serie di attività e progetti legati allo sviluppo delle competenze di cittadinanza che vede una numerosa e partecipata adesione da parte degli studenti.</p> <p>2. Il livello raggiunto dagli studenti in dette competenze risulta molto alto, per osservazione diretta nelle attività svolta a scuola (voto di comportamento), per "report" da parte delle componenti esterne alla scuola con cui gli studenti vengono in contatto (assemblee, conferenze, progetti inter-scolastici, valutazione degli stages di "Alternanza scuola-lavoro").</p> <p>3. Il lavoro svolto dalla scuola nel potenziamento delle competenze di legalità e rispetto delle regole ha ricadute particolarmente apprezzabili nel settore del volontariato esterno e nella capacità di accoglimento degli studenti a vario titolo svantaggiati.</p>	<p>1. Difficoltà a coordinare le attività comuni per mancanza di spazi adeguati.</p> <p>2. Difficoltà organizzative in termini di tempi con gli enti proponenti i progetti.</p> <p>3. Progressiva riduzione delle proposte da parte del Comune di Padova di iniziative legate allo sviluppo della legalità e dei diritti umani.</p> <p>4. Nell'ambito delle competenze chiave ancora scarsa l'autonomia di ricerca e studio e la capacità di lavorare insieme in classe.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola è molto impegnata nello sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza. Le attività svolte sono molte e diversificate. gli studenti hanno raggiunto un elevato livello di competenze in quasi tutte le classi soprattutto in termini di responsabilità e rispetto delle regole. Particolarmente apprezzabile in tutte le classi il senso di accoglienza verso i nuovi compagni o quelli in difficoltà relazionali. Non sono presenti problemi disciplinari di particolare gravità o di anomala concentrazione. Gli studenti hanno raggiunto un livello discreto di organizzazione dello studio e di capacità di incrementare autonomamente le conoscenze. la scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza più strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza (osservazione diretta, questionari, schede dei tutors di stage)


2.4 Risultati a distanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
1. Molto alta la percentuale degli studenti che proseguono gli studi. 2. In ogni settore di studi universitari la percentuale di coloro che ottengono più della metà dei CFU è superiore alle medie di riferimento. 3. Molto buone le performances nei settori umanistici e sociali. 4. Gli studenti che si dedicano alla ricerca di una attività lavorativa subito dopo il diploma è ridotta e solitamente non esclude la prosecuzione degli studi universitari.	1. Nell'ambito delle scelte universitarie, anche se i risultati sono superiori alle medie di riferimento, le facoltà scientifiche sono scelte da una minoranza.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università e' compresa tra 20 e 30 su 60).	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti che proseguono gli studi sono particolarmente positivi con crediti acquisiti nel primo anno decisamente superiori alle medie di riferimento in tutti i settori di studio. La scuola monitora in modo sistematico solo il primo anno, altri dati li acquisisce in modo indiretto e non documentabile.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività'?
Le attività' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
1. I curricoli rispondono alle linee nazionali e dati gli esiti positivi si dimostrano adeguati ai bisogni formativi. 2. Molta attenzione è riservata alla acquisizione di competenze trasversali 3. Ricca presenza di attività curricolari ed extracurricolari di potenziamento dell'offerta formativa, come indicato dal Pof. 4. Condivisione ampia da parte dei docenti dei curricoli elaborati dai Dipartimenti disciplinari.	1. Non sono presenti profili di competenze in uscita dalla scuola, ma solo per il primo biennio. 2. Vanno rafforzate talune competenze disciplinari che mostrano qualche criticità.

Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
1. Presenza di programmazione per classi parallele. 2. Utilizzo di libri di testo comuni alle classi dello stesso indirizzo. 3. Criteri di valutazione elaborati collegialmente e nei dipartimenti.	1. Manca una programmazione di continuità verticale. 2. Manca la progettazione di moduli o unità didattiche per il recupero delle competenze disciplinari a causa di una condivisione ancora parziale di tale didattica.

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1. Le procedure di valutazione sono ampiamente definite nei loro aspetti metodologici (valutazione formativa e valutazione sommativa) nel POF.</p> <p>2. L'Istituto assicura la trasparenza del processo di valutazione e la comunicazione tempestiva degli esiti delle verifiche agli studenti e alle famiglie.</p> <p>3. Le famiglie hanno accesso immediato alla visione delle prove sostenute dagli studenti che devono essere accompagnate dalla relativa griglia.</p> <p>4. Anche la condotta viene valutata secondo una griglia elaborata dall'istituto che dà conto con precisione e esaustività del voto assegnato.</p> <p>5. I criteri per la valutazione finale vengono ratificati annualmente in sede di Collegio dei Docenti.</p>	<p>1. Non sono previste prove strutturate comuni sia in entrata che intermedie che finali. Sono state sperimentate per tre anni, ma non hanno dato esito positivo, in quanto non tengono sufficientemente conto delle peculiarità individuali degli studenti e degli aspetti più personali della programmazione didattica dei docenti.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola presenta più curricoli (4) elaborati a partire dai documenti ministeriali di riferimento. È inoltre presente un curriculum che sfrutta la quota di autonomia (liceo classico matematico-scientifico). La presenza di indirizzi diversi stimola, almeno in parte, il confronto tra docenti delle stesse discipline che operano in indirizzi diversi e consente alla scuola di avere a disposizione numerose e varie competenze disciplinari. I dipartimenti definiscono la programmazione comune, le strategie di recupero, le attività di progetto legate alle diverse discipline, i criteri di valutazione. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e ne sono un tratto qualificante. Nella scuola non sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica, che viene svolta, come detto, nei singoli dipartimenti disciplinari. La scuola non utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano strumenti comuni per la valutazione ma non hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

Domande Guida
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?
In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?
In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1. La ridotta disponibilità di sussidi e spazi costituisce una vera e propria "sfida didattica". I docenti devono supplire con la loro disponibilità e con risorse professionali individuali alle carenze strutturali.</p> <p>2. L'indirizzo musicale, che necessita di particolari dotazioni strumentali, seppure diviso in due sedi, ha a disposizione quanto necessario alla sua attività (strumenti musicali e risorse informatiche).</p>	<p>1. la scuola non dispone di adeguati spazi laboratoriali, in quanto le varie sedi hanno solo una parte dei laboratori: Arcella (informatica), Bronzetti (scienze, fisica e informatica), Fusinato (linguistico), mentre la sede Centrale non ha nessun laboratorio a causa della mancanza di spazi. Biblioteche sono presenti in sede Fusinato e Cantrale (molto modesta).</p> <p>2. La disponibilità di supporti didattici è parziale e quindi insufficiente rispetto alle necessità didattiche.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1. I nuovi indirizzi (musicale ed economico sociale) sono i più innovativi in termini didattici, per la natura stessa dei curricoli che solo nell'anno scolastico appena terminato hanno concluso il primo ciclo.</p> <p>2. I docenti sono in buona parte coinvolti in corsi di formazione sulla didattica e vivono la loro professione come costante riflessione di natura metodologica.</p>	<p>1. L'indirizzo classico è quello più restio al rinnovamento della didattica, soprattutto nelle discipline di indirizzo. La sperimentazione di nuove strategie è lasciata alla libera iniziativa dei singoli docenti.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?
La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

1. Le famiglie degli studenti sono chiamate a sottoscrivere un Patto di corresponsabilità, che le informa e le coinvolge nelle strategie educative della scuola.

2. Non sono presenti casi di grave problematicità, come dimostrano le valutazioni sulla condotta e le sanzioni numericamente molto limitate adottate dalla scuola.

3. Le sanzioni, quando comminate, sono sempre debitamente motivate e sono l'esito di una procedura trasparente.


4. La scuola è molto impegnata nella promozione delle competenze civiche, come dimostrano le numerose attività legate allo sviluppo di tali competenze.

5. La scuola informa e coinvolge gli studenti rappresentanti nella attività di gestione e organizzazione delle attività nell'ottica della maggiore condivisione possibile.

1. Il dato più problematico dal punto di vista disciplinare è la violazione del divieto di fumo, che la scuola punisce con sanzioni pecuniarie.

2. I ritardi in entrata sono dovuti, in larga parte, al problema dei trasporti. Non tutte le sedi sono adeguatamente servite dai mezzi pubblici.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da alcune classi, e in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se sono utilizzate solo da una parte dei docenti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti, ma in maniera non sistematica e non generalizzata. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
1. Presenza piuttosto cospicua di studenti con disabilita', considerato l'indirizzo liceale, tradizionalmente poco incline ad accogliere tali studenti. 2. Presenza di numerose attivita' finalizzate all'accoglienza di alunni con disabilita'. 3. Alto numero di C.d.C. coinvolti nella progettazione e realizzazione di P.E.I. e P.D.P. 4. C.d.C dedicati esclusivamente alla progettazione con aggiornamenti regolari e monitoraggio continuo. 4. Esiti finali positivi/molto positivi per i ragazzi con disabilita'. 4. Per gli alunni stranieri e' attivato da 3 anni un corso di italiano L2 5. L'indirizzo del Liceo Economico-Sociale, particolarmente votato a tematiche di tipo sociale e attento ai problemi dell'integrazione indirizza positivamente anche gli altri indirizzi. 6. Numerose le attivita' legate alla difesa dei diritti umani. 7. Spiccate competenze di cittadinanza legate al rispetto degli altri, alla politica di inclusione, all'aiuto ai compagni disabili.	1. Scarse opportunita' di incontro in orari extracurricolari. 2. La frammentazione delle sedi non permette di sfruttare al meglio le risorse umane e strutturali. 3. Scarsa partecipazione alla progettazione didattica da parte dei genitori.


Subarea: Recupero e potenziamento

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolta' di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolta' di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolta'?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolta' sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?
Quanto e' diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Presenza di più indirizzi comporta diverse tipi di difficoltà di apprendimento.</p> <ol style="list-style-type: none">1. Le maggiori difficoltà si concentrano nelle materie di indirizzo e in matematica per le quali vengono attivati corsi sia in corso d'anno che dopo gli scrutini finali.2. Le attività di recupero si dimostrano efficaci, la maggior parte degli studenti recupera le insufficienze (cfr. numero alunni sospesi e non ammessi).3. Gli alunni in difficoltà vengono seguiti sia individualmente (sportello didattico) che in gruppo (corsi di recupero) e vengono costantemente monitorati e valutati con prove specifiche.4. le attività di potenziamento sono sia di carattere curricolare (indirizzo classico con potenziamento matematico) sia extracurricolare con attività specifiche (conferenze, laboratori, concerti, cineforum).	<ol style="list-style-type: none">1. La scarsità di risorse non consente di attuare attività di recupero nei modi e nei tempi ottimali.2. La frammentazione delle sedi impedisce di ottimizzare tali risorse.3. Le attività di potenziamento sono anch'esse molto condizionate dalle difficoltà logistiche (mancanza di spazi)
---	--

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono numerose, attente ed efficaci. I docenti sono molto coinvolti nelle attività dedicate a studenti in difficoltà e da molti anni il Collegio dei Docenti lavora alla sensibilizzazione a tali tematiche. Anche l'indirizzo classico, per tradizione alieno all'accoglienza degli studenti disabili, accoglie un numero crescente di tali studenti (per il prossimo anno saranno 4). Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e sostenuti da adeguate procedure didattiche. La scuola è molto attenta al rispetto delle differenze e della diversità culturale.

Le attività di recupero e potenziamento, seppure presenti e abbastanza efficaci, debbono essere migliorate nelle modalità e nei tempi, nonché diversificate per tipo di difficoltà.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

Domande Guida
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1. Molto intensa e diversificata l'attività di orientamento dalla scuola di I grado (presentazione degli indirizzi, incontri con i genitori nelle sedi, mattinate orientative, partecipazione a Expo scuola, incontri nelle scuole medie)</p> <p>2. Numerosa la partecipazione di studenti e famiglie.</p> <p>3. Incremento progressivo delle iscrizioni (per l'anno 2015/16 +37%)</p> <p>4. Molto apprezzata la disponibilità del DS e dei docenti al confronto e all'accoglienza.</p> <p>5. Coinvolgimento diretto e efficace di molti docenti dell'istituto a questa attività.</p> <p>6. Gli iscritti provengono da 79 istituti diversi (capacità di comunicare efficacemente le informazioni a un grande bacino di utenza.)</p>	<p>1. Scarsa e poco rilevante la collaborazione con le scuole medie che hanno ridotto la possibilità di incontri con i docenti delle scuole superiori.</p> <p>2. Le mattinate orientative vanno in parte ripensate (solo il 57% degli iscritti le ha frequentate e solo il 36% dei partecipanti si è poi iscritto)</p>

Subarea: Orientamento

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1. La scuola informa puntualmente sulle attività di orientamento svolte dalle Università attraverso il proprio sito web.</p> <p>2. La scuola sollecita e invita gli studenti a partecipare alle attività di orientamento di tutte le Università del territorio anche in orario curricolare.</p> <p>3. Si è scelto di lasciare agli studenti la possibilità di informarsi e orientarsi proprio per aiutarli a sviluppare autonomia e indipendenza nelle scelte future.</p>	<p>1. La ricchezza e varietà dell'offerta universitaria comporta spesso disorientamento e confusione.</p> <p>2. Le attività di orientamento universitario e i test di ammissione spesso collidono e mal si conciliano con l'attività didattica.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
	 6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono molto numerose, ben strutturate ed efficaci, visto il costante incremento di iscrizioni. La scuola impegna molte risorse umane e strutturali nell'attività di orientamento che vedono una larga partecipazione di studenti (498 partecipanti alle mattinate orientative), con un grande coinvolgimento anche delle famiglie. I docenti, il personale amministrativo e i collaboratori sono direttamente coinvolti in numeri sempre crescenti. La crescita degli iscritti è rilevabile in tutti gli indirizzi, con il consolidamento del LES e del Musicale, la forte espansione del Linguistico e la grande crescita del Classico, in controtendenza nazionale.

Gli studenti dell'ultimo anno sono coinvolti in attività organizzate nelle università, la scuola non organizza al proprio interno una attività orientativa successiva.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>la missione dell'istituto e le conseguenti priorità sono definite chiaramente dal Pof progettato e deliberato dal Collegio Docenti. I criteri di priorità che informano il Programma Annuale e la relativa contrattazione d'istituto vengono definiti e deliberati dal Consiglio d'istituto. La progettazione del Pof si fonda sulla valutazione di tutte le attività di progetto e di formazione presentate dai responsabili di F.S., di progetto e di attività alla fine di ogni anno scolastico al Collegio stesso. Tale valutazione si concentra in modo particolare sull'esame degli effetti, delle ricadute, dei punti di forza e di debolezza, degli obiettivi di miglioramento, di ogni progetto, con la conseguente definizione di criteri di priorità nella scelta della missione d'istituto. La condivisione del Pof all'interno del corpo docente è quindi garantita dall'accuratezza della fase di valutazione finale. La pubblicazione del Pof nel sito dell'Istituto e la sua presentazione ai genitori in apposite riunioni ad esso dedicate (incontri di scuola aperta nell'ambito dell'orientamento, incontri di fidelizzazione con i genitori dei nuovi iscritti, assemblee per le elezioni degli organi collegiali, riunioni del Comitato genitori) ne assicurano la comunicazione a famiglie e territorio.</p>	<p>La difficoltà di comunicazione e condivisione del Pof d'istituto da parte delle famiglie si riscontra nelle classi intermedie e finali per l'evidenziarsi di una rereffatta presenza dei genitori nelle attività della scuola che non richiedano esplicita adesione individuale (scambi culturali, stages ASL ecc.) Da migliorare i contatti con il territorio che consentano la conoscenza della progettualità dell'istituto e incrementino le potenzialità di rete.</p>

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La fase di progettazione delle azioni di progetto prevede la presentazione da parte delle figure responsabili di FS, progetto, attività, di una scheda completa di definizione di obiettivi, mezzi, metodi, risorse umane e materiali, collaborazioni interne ed esterne, modalità di monitoraggio intermedio e finale. Tali schede, visionate dal Ds, valutate e condivise con i responsabili, costituiscono la base su cui viene costruito il pof e realizzato il relativo Programma Annuale. L'adozione e delibera del Consiglio d'istituto, che definisce i criteri di priorità dell'azione della scuola, costituiscono la base della contrattazione d'istituto. I consigli di classe, in fase di progettazione, scelgono le attività di progetto cui aderire in relazione alla specificità della classe, le presentano a genitori e studenti e ne monitorano in riunioni successive il conseguimento di obiettivi e medio lungo termine, ne valutano le ricadute, i tempi di attuazione e ne danno una valutazione condivisa con i rappresentanti di genitori e studenti tramite una precisa verbalizzazione rendicontata alla dirigenza.</p>	<p>La frammentazione dell'Istituto in sedi diverse rende difficile lo scambio formale e informale di esperienze fra docenti e studenti. La risposta alla offerta progettuale della scuola è diversificata nelle varie classi ed indirizzi di studio anche per quanto riguarda attività trasversali. Si riscontrano diverse sensibilità che andrebbero maggiormente confrontate e condivise.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

Domande Guida
C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?
C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I docenti con incarichi di responsabilità sia su incarico del Dirigente che su mandato del collegio Docenti hanno una chiara individuazione di compiti contenuta nella formalizzazione dell'incarico stesso e coerente con la documentazione che accompagna l'attività progettuale di Funzione Strumentale, Progetto, Attività. I docenti che assumono l'incarico sono anche responsabili sia dal punto di vista degli obiettivi e del loro raggiungimento, sia dal punto di vista finanziario, delle risorse umane necessarie alla realizzazione dei processi. La divisione dei ruoli tra docenti con tali responsabilità ed altri docenti che collaborano nei diversi team di lavoro sono dunque definite e rendicontabili in ogni momento dell'azione.</p> <p>Il personale amministrativo riceve nel Piano delle Attività annuale indicazione di mansioni e compiti attribuiti ai diversi uffici e relativa responsabilità delle procedure. La continuità del servizio del presso l'Istituto del personale a tempo indeterminato ha permesso il conseguimento di una fidelizzazione che si concretizza in capacità decisionali e di soluzione dei problemi, autonomia di lavoro e di autoaggiornamento, responsabilità dei processi.</p>	<p>L'attribuzione di responsabilità agli uffici trova un limite, soprattutto nel confronto dei diversi processi e nella comunicazione, nella dislocazione necessariamente diversificata in più sedi degli uffici stessi.</p> <p>L'organico sottodimensionato in relazione alla frammentarietà logistica dell'Istituto rende a volte difficile l'organizzazione del lavoro e la copertura di tutte le azioni e procedure richieste dalla complessità del sistema. La presenza di personale a tempo determinato richiede dispendio di energie e risorse nella formazione che non trovano ricaduta nella continuità.</p> <p>Il personale collaboratore scolastico in alcuni casi presenta un'alta percentuale di assenze che comportano difficoltà nella intensificazione del lavoro e nell'organizzazione delle turnazioni dato che l'istituto è aperto per motivi didattici (es liceo musicale) tutti i pomeriggi.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

Domande Guida
Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?
Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Piano dell'Offerta Formativa trova coerenza nell'allocazione delle risorse economiche previste dal Programma Annuale e contrattate con le RSU nella distribuzione del FIS.</p> <p>Le Funzioni Strumentali sono individuate dal Collegio in relazione alle priorità didattiche e formative previste dalla missione della scuola, e dimensionate nel numero coerentemente alle risorse assegnate dal MIUR, in modo da impegnare un finanziamento congruo alle responsabilità e all'importanza che tali attività assumono nella logica delle priorità della scuola. Le spese per i progetti sono dunque rispondenti non solo a quanto individuato dal Collegio nella definizione del Pof come priorità, ma trovano coerente riscontro nei criteri di realizzazione del programma Annuale deliberati in Consiglio d'Istituto. La condivisione dei docenti ad una progettualità così individuata è misurata dall'altissima percentuale dei docenti che hanno accesso al Fis e nella concentrazione nel numero dei progetti prioritari a cui lavorano molti di loro.</p>	<p>Ad una condivisione del personale della scuola relativamente alle priorità d'istituto e all'organizzazione di un servizio scolastico di qualità ed efficacia non corrisponde sempre una consapevolezza da parte delle famiglie, nonostante l'adesione al patto di corresponsabilità e alla missione d'Istituto espressa all'atto dell'iscrizione. La diminuzione nell'ultimo anno delle risorse relative al contributo volontario nella misura del 30% richiedono una maggiore fidelizzazione dell'utenza alle attività della scuola ed una comunicazione più mirata e dettagliata del servizio reso.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola promuove la costituzione di reti con altre scuole e territorio nella logica di una ottimizzazione di risorse e nella ricerca di finanziamenti.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Collegio Docenti e i dipartimenti disciplinari raccolgono e presentano il piano di formazione annuale che viene incluso nella delibera del Pof. Esso si esprime in coerenza con le priorità didattiche e formative individuate dalla missione della scuola e dalle specifiche richieste dei consigli di classe in relazione a problematiche particolari. Il Pof ne dà dunque indicazione precisa. Alcune proposte di formazione vengono poi presentate dalla Dirigenza in relazione a tematiche giuridiche e di sicurezza. La formazione ritenuta fondamentale per la crescita professionale della funzione Docente viene poi realizzata all'interno degli obblighi contrattuali in modo da garantirla a tutto il personale. Il Collegio si rivela particolarmente sensibile all'esigenza di formazione dimostrata dall'elevata percentuale di spesa ad essa destinata dalla scuola e dall'elevato numero medio di ore di formazione per insegnante. Temi privilegiati sono quelli disciplinari e multidisciplinari nell'ambito della didattica per competenze e dei curricula dei nuovi ordinamenti; particolare attenzione viene data alla formazione all'uso delle nuove tecnologie, a temi relativi alle dinamiche relazionali e alla soluzione dei conflitti, alla inclusione e alla didattica innovativa per la gestione dei BES e degli studenti con disabilità e all'insegnamento dell'Italiano L.2 per gli studenti stranieri.</p>	<p>La strutturalmente complessa organizzazione della scuola, la presenza di indirizzi di studio di nuova generazione (LES, Liceo Musicale) richiedono una formazione continua che non sempre l'Istituto riesce a finanziare con risorse proprie in assenza di finanziamenti ministeriali. Il personale ATA, disponibile alla formazione in orario di servizio, non sempre può trovare soddisfazione alle richieste di aggiornamento a causa della complessa organizzazione dell'orario di lavoro su più turni dipendente dalla infelice situazione logistica della scuola.</p>

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola raccoglie e aggiorna sistematicamente il curriculum del personale corredato dalle esperienze formative e di aggiornamento specifiche in particolare censisce le competenze linguistico-metodologiche per l'insegnamento CLIL previsto dai nuovi ordinamenti e di cui promuove anche la formazione finanziandola autonomamente. Le risorse umane sono valorizzate non solo mediante l'affidamento di incarichi specifici in relazione alle competenze possedute, ma anche nell'attribuzione dei docenti alle classi secondo i criteri deliberati dal Consiglio d'Istituto che danno priorità al possesso di tali competenze piuttosto che all'anzianità di servizio. Le attribuzioni del personale amministrativo agli uffici tiene ugualmente conto delle competenze possedute ai fini di una migliore gestione delle risorse umane.</p>	<p>Nonostante l'apprezzabile richiesta di formazione, l'elevata età media del corpo docente e la sua permanenza pluriennale nell'istituto limita l'ingresso di giovani docenti che potrebbero rappresentare una risorsa in termini di nuove competenze e rinnovata motivazione.</p>

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

Domande Guida
La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?
La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro è alta, come dimostrato dai dati di accesso al FIS e da quelli di contesto, e articolata in una altrettanto alta varietà di argomenti per i quali sono stati attivati gruppi di lavoro. Le modalità organizzative sono per lo più gruppi spontanei, in alcuni casi, relativi a tematiche disciplinari, e per dipartimenti. La produzione di materiali è finalizzata essenzialmente alla ricaduta didattica e si rivela utile per la progettazione dei consigli di classe.	La più volte citata difficile situazione logistica della scuola e la mancanza di spazi adeguati di lavoro per i docenti rendono problematica la condivisione pratica di materiali e strumenti didattici.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità, utili per la comunità professionale.

La buona disponibilità dei docenti al confronto e al lavoro comune non è supportata dalla mancanza di spazi opportunamente attrezzati dovuta alle oggettive difficoltà logistiche della scuola e alla situazione edilizia precaria e inadeguata.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La partecipazione della scuola reti è di medio livello, per lo più si tratta di reti di scuole con media apertura al territorio e finalizzata al sostegno dei progetti in linea con le priorità della missione. La coerenza con il Pof declina in modo molto particolareggiato e specifico la partecipazione ad accordi di rete di cui si ricerca la qualità del partenariato e la risposta a bisogni dell'Istituto in merito alla sua azione formativa. La bassa varietà dei soggetti con cui la scuola stipula accordi è coerente con l'alta selettività della ricerca di partner e alla spiccata centralità data alla dimensione liceale.</p> <p>Le convenzioni altamente qualificate, come quelle formalizzate con il Coservatorio Pollini o alcuni dipartimenti universitari nel merito dello sviluppo delle conoscenze scientifiche e nelle nuove discipline dei nuovi indirizzi, hanno finalità precise e ottime ricadute reciproche.</p> <p>Alta è la presenza di stages in convenzione con enti pubblici e privati che vengono svolti per un periodo di almeno tre settimane da tutti gli studenti di quarto anno di tutti gli indirizzi. Ottima è la ricaduta di tipo orientativo a lungo e medio termine per gli studenti e importante il rapporto con l'esterno per la valutazione delle competenze. Numerose le occasioni di conferma di collaborazione a testimonianza della buona valutazione fornita dai soggetti esterni alla formazione fornita dall'istituto.</p>	<p>La marcata licealità degli indirizzi di studio presenti nell'Istituto e l'alta percentuale di studenti che proseguono il percorso formativo negli studi universitari limitano la varietà di collegamento diretto con il mondo del lavoro, privilegiando la scelta di esperienze esterne di alta professionalità.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le famiglie sono coinvolte a livello formale nella definizione dell'offerta formativa, nella definizione dei Regolamenti d'Istituto, nel patto di corresponsabilità. Mediamente alta la partecipazione dei genitori al dialogo educativo con la scuola sia in modo diretto, grazie alla flessibilità e disponibilità dei docenti nel ricevere i genitori e nel tenere corrispondenza on-line, e in modo indiretto mediante l'uso del registro elettronico. La scuola realizza alcuni interventi mirati rivolti ai genitori in particolare sull'uso responsabile della rete e su alcune problematiche di cittadinanza.</p>	<p>Alla buona partecipazione formale delle famiglie non corrisponde una partecipazione alle attività proposte dalla scuola in termini di formazione. Questo limita l'azione dell'istituto in tal senso e rende difficile la costituzione del Comitato dei Genitori. Il coinvolgimento dei genitori ai progetti che li riguardano si dimostra molto selettivo e limitato ad una semplice ricaduta individuale sul proprio figlio.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni mirate con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola propone stage per tutti gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, pur con risposte di ricaduta differenziate, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori

5 Individuazione delle priorità'

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Diminuzione dell'insuccesso nelle materie di indirizzo nel liceo classico e nel liceo linguistico e della lingua straniera nel liceo musicale	Diminuzione del numero di sospensioni nelle materie di indirizzo nel triennio del liceo classico e linguistico e nel biennio del liceo musicale
		Innalzamento del livello di competenze matematiche in tutti gli indirizzi	Diminuzione delle sospensioni in tutte le annualità di tutti gli indirizzi in matematica
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Innalzamento dell'uniformità degli esiti sia in Italiano che in Matematica tra i vari indirizzi di studio (liceo economico e musicale).	Rientrare nella media provinciale degli esiti in Italiano e Matematica negli indirizzi economico e musicale.
		Diminuzione della disparità di competenze matematiche all'interno delle classi in tutti gli indirizzi.	Diminuire la forbice all'interno di ogni classe tra i livelli basso-eccezionale(equitripartizione dei livelli basso-medio-alto).
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Le priorità scelte si basano sui dati relativi agli esiti che pur nella positività complessiva, rilevano nell'ambito dei vincoli una fascia di eccellenza non estesa nei risultati finali, un numero prevalente di sospensioni nelle materie di indirizzo nel triennio degli indirizzi di liceo classico e linguistico, una fragilità maggiore nelle discipline di cultura generale nel liceo musicale che denota come l'utenza non abbia ancora chiara la natura liceale dell'indirizzo.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione
	Elaborazione di traguardi di competenza comuni alle classi nelle materie di indirizzo in particolare per il triennio (profilo di competenze in uscita)
	Effettuazione di una programmazione dipartimentale in verticale per le materie d'indirizzo e per la matematica.
	Elaborazione di moduli comuni di competenze disciplinari nelle materie d'indirizzo e in matematica.

		progettazione di incontri per aree disciplinari per una valutazione comune e condivisa delle prove di verifica.
	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Nell'analisi della progettazione e valutazione d'istituto, che dimostra un'alta condivisione delle pratiche valutative all'interno del Collegio Docenti, si rilevano come obiettivi di miglioramento, funzionali all'innalzamento degli esiti, la costruzione di moduli o unità didattiche per il recupero delle competenze disciplinari che possa ricadere in una didattica per competenze più diffusa e una progettazione dipartimentale volta alla programmazione di continuità verticale.